

CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Credito d'imposta per ricerca e sviluppo
- Proroga della Sabatini *ter*
- Competitività fiscale: Italia al penultimo posto
- ...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Emendamento Confapi Legge Bilancio
- Il Gruppo La Perla sceglie il Ccnl Confapi
- Agroalimentari Confapi incontrano buyers stranieri
- ...



DALL'EUROPA

- 25° Anniversario di Ceapme
- Direttiva europea salute piante
- Online la piattaforma Mobilise
- ...



DAL TERRITORIO

- Confapindustria Piacenza: la sicurezza informatica in azienda
- Confapi Matera e Regione Basilicata insieme per creare lavoro
- Confapi Napoli: subito il fascicolo di fabbricato
- ...



SISTEMA CONFAPI

- Fondapi: nuove direttive
- Fondazione IDI: corso di public speaking
- Fasdapi: la bilateralità manageriale nelle PMI
- ...



DALL'ITALIA



Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

L'articolo 4 della Legge di Bilancio 2017, presentata nei giorni scorsi alle Camere, incrementa la soglia e l'estensione temporale del credito di imposta – già previsto nella legge di stabilità del 2014 poi modificata nel 2015 – che viene riconosciuto in favore di tutte le imprese che indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico nonché dal regime contabile adottato, effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo. In particolare, il credito d'imposta viene riconosciuto nella misura del 50% (rispetto al precedente 25%) e se ne dispone la proroga sino al 31 dicembre del 2020. Viene, altresì, estesa l'ammissibilità del beneficio per le spese relative a tutto il personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo, senza distinzione tra personale altamente qualificato e personale tecnico. Confapi, nel corso della sua audizione presso le Commissioni riunite della Camera dei Deputati e del Senato, ha evidenziato, pur nell'apprezzamento generale della previsione in esame, come sia necessario stimolare la collaborazione e le sinergie tra il mondo dell'impresa e quello delle università e dei centri di ricerca di eccellenza.

Il credito di imposta per le imprese che investono in ricerca e sviluppo insieme alla creazione dell'apposito fondo, previsto nell'articolo 43, per finanziare i dipartimenti universitari di eccellenza, deve costituire "un trampolino di lancio" per avviare nuove *best practice* e far sì che la ricerca sia effettivamente di supporto ai fabbisogni dell'industria stimolando l'innovazione tecnologica.

Proroga ed estensione della Sabatini *ter*



SabatiniTer e SuperAmmortamento.

Un'ulteriore disposizione di interesse, prevista nella Legge di Bilancio 2017, è l'articolo 13 che prevede una proroga fino al 31 dicembre 2018, del termine della cosiddetta Sabatini *ter*, entro il quale le piccole e medie imprese possono accedere a finanziamenti e a contributi a tasso agevolato per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo.

A tal fine, la norma dispone uno stanziamento di risorse pari a 28 milioni di euro per l'anno 2017, 84 milioni per l'anno 2018, 112 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021 nonché 84 milioni per l'anno 2022 e 28 milioni per l'anno 2023.

Inoltre, è stabilito che una quota parte del 20% di queste risorse sarà riservata alla concessione per investimenti in tecnologie quali *big data*, *cloud computing*, banda larga, *cybersecurity*, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata e manifattura 4D.

La novità più rilevante è costituita proprio dall'estensione del beneficio previsto dalla Sabatini *ter* in favore di quelle micro, piccole e medie imprese che fanno investimenti per strumentazioni tecnologiche nell'alveo del Piano Industria 4.0.

Detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione e riqualificazione



La legge di Bilancio 2017, all'articolo 2, nel prorogare la detrazione spettante per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di efficienza energetica, introduce la facoltà per i soggetti beneficiari di cedere il corrispondente credito ai fornitori che hanno effettuato gli interventi.

La norma conferma inoltre le detrazioni per le spese di riqualificazione antisismica, estendendole anche agli edifici ubicati nelle zone sismiche di livello 3 ed introduce una detrazione ulteriore, fino all'80%, laddove gli interventi eseguiti determinino il passaggio ad una o due classi di rischio inferiori. Tali detrazioni saranno, infine, applicabili anche alle spese relative alla classificazione e verifica sismica degli immobili.

Con specifico riguardo alla classificazione ed alle modalità di attestazione dell'efficacia degli interventi effettuati in materia di adeguamento sismico, da definirsi con apposite linee guida del Ministero dei Trasporti, Confapi ritiene importante che venga definito un sistema che tenga conto delle differenze esistenti sul territorio nazionale sia per tipologia edilizia sia per tipologia di tecniche costruttive e che consideri elementi come l'area geografica in cui insiste l'unità immobiliare, l'epoca costruttiva, la tipologia costruttiva dell'edificio, la tipologia di intervento, il livello di sismicità locale e le caratteristiche del suolo.

Pertanto, stante il positivo apprezzamento per ogni misura che possa sostenere la necessaria messa in sicurezza del patrimonio edilizio del Paese, Confapi ritiene fondamentale non disperdere le risorse, attraverso un efficiente raccordo tra gli enti e le strutture

nazionali e locali già esistenti e l'implementazione di un adeguato sistema di qualificazione delle imprese e dei professionisti che potranno rilasciare attestazioni e condurre verifiche e collaudi. Infine, la norma dispone la proroga, il potenziamento e l'estensione agli agriturismi, dell'agevolazione fiscale introdotta dal D.L. 83/2014, consistente in un credito di imposta riconosciuto alle imprese alberghiere esistenti al 1° gennaio 2012 per spese relative a interventi di ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo o interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.

Competitività fiscale: l'Italia al penultimo posto

L'International tax competitiveness index 2016, elaborato dalla Tax Foundation, organismo di ricerca statunitense, colloca l'Italia al penultimo posto nella classifica dei Paesi Ocse maggiormente attrattivi per gli investimenti esteri.

L'indice (Itci) utilizzato dalla Tax Foundation misura il livello di ciascun Paese rispetto a due aspetti di politica fiscale: la competitività e la neutralità.

Il primo misura la capacità di mantenere basse le aliquote fiscali, aumentando l'attrattività del Paese agli investimenti esteri al ridursi di tali aliquote. La neutralità considera la capacità del sistema fiscale di massimizzare le entrate con il livello minimo di distorsioni economiche, come gli sgravi fiscali.

L'indice Itci si fonda su cinque parametri principali - tassazione sulle imprese, tasse sui consumi, imposte patrimoniali, imposte individuali e quelle internazionali - che misurano non solo il carico fiscale, ma anche la composizione del sistema di tassazione e che sono a loro volta calcolati sulla base di elementi specifici per ciascuno di essi.

L'analisi complessiva di queste variabili sancisce, per il terzo anno consecutivo, che l'Estonia è il Paese fiscalmente più attraente, mentre l'Italia risulta solo davanti alla Francia che occupa l'ultimo posto.

Esaminando i singoli parametri, rispetto alle imposte sulle imprese, si evidenzia che l'Italia, con uno dei più alti livelli di imposizione fiscale (31,3%), resta nella parte bassa della classifica, con Francia e Usa, mentre Irlanda (12,5%) e Repubblica Ceca (19%) svettano ai primi posti.

Politiche fiscali efficaci non dovrebbero in alcun modo condizionare l'attività dell'impresa attraverso incentivi o sistemi preferenziali che, da un lato, distorcono le decisioni economiche -orientando gli investimenti verso interventi che beneficiano dell'incentivo- e dall'altro aumentano il carico fiscale per altre tipologie di contribuenti. Inoltre, la possibilità di ottenere incentivi comporta politiche volte a stabilizzare tali forme di sostegno, con ulteriori costi a carico dell'intero sistema economico, laddove questo sposta risorse da attività produttive ad interventi di lobby. Per tale ragione, l'indice attribuisce un punteggio inferiore ai Paesi che prevedono incentivi all'attività di impresa.

Il parametro della tassazione sull'impresa valuta anche la complessità del sistema fiscale, ossia gli oneri burocratici a carico delle imprese, tra cui il numero e il tempo speso in adempimenti per pagare le tasse, rilevando come questo disperda risorse che potrebbero essere impiegate diversamente. Per tale ragione, i Paesi in cui si registrano procedure burocratiche con tempi e numero di adempimenti più alti della media ricevono un punteggio inferiore. L'Italia si piazza infatti al secondo posto, dopo Israele, per numero di adempimenti fiscali che le aziende devono sostenere.

Con riguardo alle imposte sui consumi, tra il primo posto degli USA con un'aliquota del 7,5% e l'ultimo dell'Ungheria con l'Iva al 27%, l'Italia si ferma alla 24esima posizione.

Il report collega l'indice delle imposte individuali alla misura in cui i ricavi che ne derivano vengono investiti in programmi di welfare, proclamando la Nuova Zelanda come il Paese più virtuoso, con Italia e Francia invece alle ultime due posizioni.

Le imposte patrimoniali vengono considerate altamente distorsive nel sistema economico perché limitano le risorse disponibili e ostacolano l'allocazione ottimale degli investimenti, con effetti negativi anche di lungo periodo sul sistema economico. Per questo, vengono considerati sani i sistemi fiscali che riducono al minimo le distorsioni economiche delle tasse sul patrimonio.

L'Italia resta ferma al 34mo posto anche in relazione a questa variabile, seguita solo dalla Francia, mentre al primo posto si attesta l'Estonia che tassa esclusivamente il capitale terriero, escludendo il valore di qualsiasi costruzione presente su di esso.

Infine, l'imposta internazionale esamina la tassazione che ogni Paese applica sui profitti prodotti all'estero dalle imprese. Si registra una tendenza crescente a spostare la tassazione su un sistema territoriale in cui le imposte sulle aziende sono limitate ai profitti ricavati sul territorio nazionale e conseguentemente le aziende pagano le tasse solo nel Paese in cui producono i relativi ricavi. In questo contesto, l'Italia si ferma al 28mo posto, mentre le prime posizioni sono per i Paesi Bassi, la Lettonia e il Regno Unito. Il sistema fiscale è un elemento determinante nelle performance economiche di un Paese, perché contribuisce a stimolare la crescita economica e a delineare le politiche di sviluppo. Per questo, molti Paesi hanno riformato i propri sistemi fiscali per migliorare la competitività nazionale: la Nuova Zelanda rappresenta, ad esempio, un modello positivo avendo ridotto le imposte individuali dal 38% al 33% e quelle sull'impresa dal 30% al 28%, spostando la tassazione su beni e servizi.

Il testo integrale del rapporto si trova in www.confapi.org, area riservata.



Emendamento Confapi per regolamentare pagamenti tra privati

Il presidente Maurizio Casasco ha inviato una lettera ai presidenti di tutti i gruppi parlamentari e ai capigruppo della Commissione V della Camera per invitarli a esaminare una proposta emendativa, elaborata dalla Confederazione.

La proposta arriva dopo l'audizione che Confapi ha avuto venerdì 4 novembre scorso davanti alle Commissioni congiunte di Camera e Senato in merito alla Legge di Bilancio. Nel corso dell'incontro Confapi, oltre a esprimere interesse e favore per alcune misure rivolte alla Pmi, che hanno il pregio di un approccio sistemico e organizzato, aveva sottolineato la necessità di intervenire, oltre che sulla pressione fiscale, anche su temi quali i tempi di pagamento tra privati e il soddisfacimento minimo dei creditori nel caso di concordati liquidatori.

“La nostra proposta di emendamento – sottolinea Casasco – vuole arginare il grave squilibrio finanziario che subiscono le nostre PMI. Questa norma aiuterebbe moltissimo le imprese operanti nel nostro Paese nello svolgimento delle proprie attività quotidiane, combatterebbe le crisi di liquidità e di cassa, ridurrebbe il fenomeno dei mancati pagamenti e genererebbe un riverbero positivo per lo Stato che vedrebbe diminuire i mancati pagamenti dell'IVA da parte delle imprese. Inoltre, la presenza di una norma di questo tipo incentiverebbe le imprese estere ad investire in Italia poiché fornirebbe un perimetro rafforzato di certezze sugli incassi”.



LA PERLA



Gruppo La Perla sceglie il CCNL Confapi

Dal primo gennaio 2017, il gruppo La Perla, storico e importante marchio del Made in Italy, specializzato in lingerie e abbigliamento per il tempo libero, applicherà il contratto Uniontessile Confapi, rinnovato lo scorso 12 ottobre, abbandonando quindi il CCNL SMI – Confindustria finora applicato.

“Ho creduto fortemente in questo rinnovo contrattuale – ha dichiarato la Presidente Uniontessile Confapi, Patrizia Borgheresi – che è avvenuto in un clima di ampia collaborazione con le Organizzazioni sindacali, consentendoci di chiudere un contratto innovativo che tutela la dignità dei lavoratori ed offre nuovi spazi di ripresa alle aziende”.

“La decisione di un'azienda così rappresentativa come La Perla – prosegue – è per noi un traguardo importante e di grande soddisfazione, che testimonia il valore del nostro CCNL e riconosce che il percorso costruttivo intrapreso, anche nei rapporti con i Sindacati, è quello giusto”.



Rinnovi CCNL Confapi: pronte le circolari tecniche



A seguito dei rinnovi dei Contatti collettivi nazionali di lavoro di Unionalimentari Confapi ed Uniontessile Confapi, di cui si è data notizia nei precedenti numeri di ConfapiNews, sono state predisposte le circolari tecniche di dettaglio contenenti le principali novità e modifiche introdotte dagli accordi di rinnovo.

Le circolari sono disponibili ai seguenti link:

- [CCNL UnionAlimentari Confapi](#)
- [CCNL Uniontessile Confapi](#)



Agroalimentari Confapi incontrano buyer stranieri



Confapi, in collaborazione con ICE, organizzerà il 23 novembre a Roma un evento dedicato alla promozione dei prodotti agroalimentari, durante il quale le aziende del sistema incontreranno buyer provenienti dai Paesi del Nord Europa e dall'Europa dell'Est.

Saranno presentati i prodotti della tradizione alimentare italiana (olio, formaggi, miele, aceto balsamico etc), ma anche di nicchia con una chiara connotazione *Made in Italy* (agricoltura biologica, oli aromatizzati). Non mancheranno anche produzioni più classiche come le conserve e i cibi precotti.

L'iniziativa prevede, nella mattinata, una sessione seminariale alla quale interverranno gli esperti degli uffici ICE dei Paesi di provenienza dei buyer, mentre nel pomeriggio son stati organizzati incontri bilaterali personalizzati.

L'evento si inserisce nell'ambito dei rapporti di partenariato tra Confapi e l'ICE, che ha previsto lo stanziamento di un importo destinato ad attività promozionali per le imprese del sistema.

Tale partenariato consente alle aziende Confapi di partecipare all'evento gratuitamente, dovendo sostenere solamente le spese del viaggio e dell'eventuale spedizione dei prodotti.



Calendario appuntamenti Confapi

15 novembre ore 11.30 a Roma - trattativa per il rinnovo del CCNL di Unigec/Unimatica

16 novembre ore 10.30 a Roma - trattativa per il rinnovo del CCNL del settore cemento di Confapi Aniem

17 novembre a Roma - Comitato esecutivo e Assemblea EBM

18 novembre ore 14 a Rende (CS) - Incontro formativo organizzato da Confapi, Federmanager e Fasdapi: Industria 4.0: Orizzonti e tutele per Pmi e manager

19 novembre a Trani - Congresso Anma, La Magistratura amministrativa si interroga: sfide del futuro. Partecipa il Presidente di Confapi, Maurizio Casasco

21 novembre ore 11.30 a Roma - trattativa per il rinnovo del CCNL di Unionmeccanica

22 novembre ore 11.30 a Milano - trattativa per il rinnovo del CCNL di Unigec/Unimatica

22 novembre ore 11 a Novara - Giunta di Presidenza e Consiglio Nazionale Giovani Imprenditori Confapi

23 novembre ore 10 a Roma - Le imprese agroalimentari Confapi incontrano buyers stranieri

24 novembre ore 14.30 ad Alessandria - Incontro IBM, Fiom Cgil, Uniomeccanica Confapi Alessandria su sistema di welfare contrattuale



25° Anniversario di Cea-Pme: industria, economia e lavoro al centro dell'agenda europea



Il Presidente Casasco ha partecipato l'8 Novembre, a Bruxelles, alla celebrazione del 25° Anniversario di Cea-Pme, la Confederazione Europea delle PMI di cui è Vicepresidente. Nel corso dell'evento ha incontrato, oltre che il presidente Mario Ohoven, il Vicepresidente della Commissione Europea per Lavoro, Crescita e Investimenti Jyrki Katainen e il Vicepremier del Belgio Didier Reynders nonché rappresentanti delle Istituzioni e degli imprenditori di vari Paesi della UE.

Nel suo discorso ha sottolineato la necessità di partecipare attivamente alla configurazione di una nuova Europa che abbia finalmente un'agenda dettata da tre temi fondamentali: Industria, Economia e Lavoro.

Crescita, sviluppo e lavoro non nascono e si riproducono se l'ambiente non è favorevole e non garantisce certezze e speranza nel futuro. È necessario quindi che l'Europa affronti subito e con coraggio alcuni temi. Intanto l'uniformità fiscale: è importante che ci si impegni a favorire, all'interno degli Stati membri, l'allineamento delle rispettive norme fiscali per evitare distorsioni della concorrenza tra un Paese l'altro. L'uniformità fiscale si ricollega al più ampio tema della semplificazione burocratica che di certo renderebbe più facile la vita delle nostre imprese, soprattutto per quelle che operano al di fuori dei confini nazionali. Se ne parla da troppo tempo, ma i risultati tardano, anche comprensibilmente visti i precari equilibri dell'Unione, a venire. Bisogna partire da quello che ci può unire per risolvere quello che ci separa. Ma è necessario farlo prima che sia troppo tardi.

Alla ridefinizione di nuova Europa possono contribuire in maniera decisiva le PMI europee che si devono unire per realizzare non solo l'innovazione dei sistemi, ma anche e soprattutto quella dei prodotti. Questo deve essere l'obiettivo per gli anni a venire, unitamente a quello della digitalizzazione per arrivare ad una nuova rivoluzione industriale che crei lavoro e nuovi orizzonti per i giovani. Si deve favorire una più stretta collaborazione con le università e i centri di ricerca di eccellenza delle rispettive nazioni: si può così iniziare un percorso comune e condiviso per produrre brevetti e conseguentemente prodotti innovativi e di alta qualità tecnologica al fine di ridare competitività alle imprese italiane e europee.



Bruxelles: grande interesse della Commissione Europea per MobiliseSME



Il 9 novembre si è tenuta a Bruxelles la conferenza di presentazione della piattaforma del Progetto MobiliseSME (<http://matchmaking.mobilisesme.eu/>).

La piattaforma è lo strumento operativo utile a realizzare il matching tra imprese che desiderano partecipare al progetto Erasmus per i propri dipendenti.

All'evento hanno partecipato il Presidente di CEA-PME, capofila del progetto, Mario Ohoven, rappresentanti della Commissione Europea, oltre che diversi stakeholder coinvolti nelle attività di MobiliseSME.

Nel corso dell'evento è emerso il grande interesse della Commissione per questa fase di implementazione del progetto, utile a valutare l'avvio di un futuro impegno dell'Unione Europea per favorire la mobilità transfrontaliera dei lavoratori delle piccole e imprese attraverso la definizione di uno specifico programma simile a quelli attualmente esistenti che favoriscono però esclusivamente la mobilità degli studenti, programma Erasmus, o di giovani imprenditori (Erasmus per giovani imprenditori).



Unital: bene nuove regole europee su importazione piante



Il Parlamento europeo ha approvato il 27 ottobre un nuovo Regolamento che garantisce un alto livello di protezione della salute delle piante contro l'importazione di organismi nocivi per i prodotti vegetali. Una protezione sempre più indispensabile, anche in considerazione delle ultime vere e proprie epidemie scoppiate in Europa come, ad esempio, il caso Xylella - che rischia di distruggere parte dell'inestimabile patrimonio olivicolo dell'Italia meridionale - o come il cinipide del castagno. Tutte conseguenze di un'importazione incontrollata di piante e organismi infetti provenienti da paesi terzi, che hanno trovato terreno fertile nel territorio italiano. Un tema molto sentito da Unital (Unione Industrie Italiane Arredi Legno), Unione di Categoria Confapi, vista la preoccupante diffusione di nuove malattie distruttive, oltre che degli insetti nocivi provenienti dall'estero. Unital è direttamente interessata alla questione poiché il problema dei parassiti esiste da anni e provoca molti danni a numerose tipologie di alberi con conseguenze negative per l'ambiente e per il mercato del legno. Il nuovo Regolamento introduce meccanismi preventivi di risposta rapida per l'importazione sospetta di piante, intensifica gli sforzi di sorveglianza sui parassiti nell'Ue e richiede a tutti gli Stati membri di elaborare piani di emergenza per le epidemie.

La richiesta del certificato fitosanitario sarà estesa a tutte le piante e i prodotti vegetali provenienti da Paesi terzi, indipendentemente dal fatto che essi siano importati da operatori professionali, da clienti dei servizi postali, da clienti internet o da passeggeri nei loro bagagli. Il sistema di "passaporto delle piante" riguarderà tutti

i movimenti di piante per coltivazione all'interno dell'Ue, comprese quelle ordinate tramite vendita a distanza (saranno esentati solo i prodotti forniti direttamente agli utenti finali non professionisti). Il testo deve essere ora firmato e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE e prima che possa entrare in vigore, per l'applicabilità del Regolamento, bisognerà attendere 36 mesi.



On Line la piattaforma MobiliseSME

È da qualche giorno disponibile on line la piattaforma del progetto MobiliseSME che permette alle aziende associate Confapi di iscriversi e indicare se sono interessate ad ospitare un lavoratore straniero o inviare un proprio dipendente all'estero, specificando il Paese di destinazione. Grazie a questo progetto, infatti, le imprese potranno inviare propri dipendenti presso aziende europee o ospitare, presso la propria sede, un lavoratore straniero proveniente da uno dei Paesi membri della UE, per un periodo minimo di 2 settimane e massimo di 2 mesi. È prevista la copertura dei costi di viaggio, vitto e alloggio, nel rispetto dei parametri indicati dalla Commissione europea. L'obiettivo dell'iniziativa è quello sia di creare e favorire nuove opportunità commerciali sia di arricchire l'esperienza e le carriere dei dipendenti. Le aziende interessate devono iscriversi alla piattaforma, che rappresenta lo strumento utile a garantire il giusto incontro fra domanda e offerta, attraverso il link <http://matchmaking.mobilisesme.eu/>.

Per tutte le informazioni sul progetto:
<http://mobilisesme.eu/index.php/it/home-page/>.



Trasporto verde: pubblicati 3 nuovi bandi europei

La Commissione europea ha recentemente pubblicato 3 nuovi bandi in materia di trasporto intelligente, verde ed integrato rivolti alle imprese e alle università degli Stati membri dell'Ue per la realizzazione di progetti di ricerca o di azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica.

L'obiettivo generale è di realizzare un sistema di trasporto europeo sicuro, efficiente, che salvaguardi l'ambiente e che sia a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società.

Il primo bando, *Mobility for Growth*, con scadenza il 26 gennaio 2017, prevede un budget di 226 milioni di euro e riguarda i settori: aeronautica; trasporto via acqua; sicurezza; trasporto urbano; logistica; sistemi di trasporto intelligenti; infrastrutture e ricerca socioeconomica.

Il bando *Automated Road Transport* ha un budget di 50 milioni di euro e si concentrerà sui sistemi di guida automatici per camion e per il trasporto urbano, nonché sulle infrastrutture ICT per l'au-



tomazione stradale. Il bando prevede due fasi con scadenza il 26 gennaio 2017 e il 27 settembre 2017.

Il terzo e ultimo bando, *Green Vehicles*, con un budget di 133 milioni di euro mira a sostenere la ricerca, lo sviluppo tecnologico e la dimostrazione di veicoli a basse emissioni di carbonio. La scadenza è fissata all'1 febbraio 2017.

I tre bandi sono stati pubblicati nell'ambito del programma Horizon 2020, ideato dall'Unione Europea per il finanziamento alla ricerca e all'innovazione nel periodo compreso tra il 2014 e il 2020 con un budget complessivo di quasi 80 miliardi di euro.

Il programma mira altresì a rafforzare la competitività e le performance delle imprese manifatturiere europee nel settore dei trasporti e dei servizi connessi, inclusi la logistica.

Il testo integrale dei 3 bandi e informazioni più dettagliate sulle modalità di partecipazione sono reperibili al link:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020>



DAL TERRITORIO



Confapindustria Piacenza: sicurezza informatica in azienda



Sempre più truffe viaggiano in rete. Frodi on line, cryptolocker, intrusioni informatiche. Ma soprattutto “man in the middle” in cui la comunicazione diretta fra due soggetti viene segretamente alterata da un terzo. Sono dati allarmanti quelli emersi nel corso del convegno promosso da Confapindustria Piacenza e Polizia di Stato che si è svolto l'11 ottobre nella Sala Convegni della Banca Centropadana Credito Cooperativo. Allarmanti soprattutto perché riguardano quest'anno e fotografano una realtà in cui le frodi on line sono aumentate del 6% circa.

Sono numeri in continuo aumento e non solo fra le grandi aziende: non a caso l'obiettivo del convegno è stato quello di far percepire agli imprenditori come la truffa on line riguardi anche le piccole e medie imprese e soprattutto informarli su cosa fare per evitarle.

Il convegno “La sicurezza informatica in azienda, profili di rischio e prevenzione” ha visto confrontarsi il questore di Piacenza Salvatore Arena, il Presidente di Confapindustria Cristian Camisa, il direttore dell'associazione che rappresenta le imprese piacentine Andrea Paparo, il dirigente della Squadra Mobile Salvatore Blasco e il responsabile del Posto di Polizia Postale e Comunicazioni Pietro Vincini.

Si tratta di truffe che comportano perdite che si aggirano intorno settanta milioni di euro. Mentre i dati dei reati contro il patrimonio sono in discesa, le truffe on line continuano a crescere e richiedono un intervento concreto che è sempre più difficile in quanto gli autori di questi reati spesso si trovano all'estero.

Anche Confapindustria Piacenza ha ricevuto alcune segnalazioni dalle aziende associate che in alcuni casi sono state vittime di truffa e, proprio per questo, ha costruito un percorso di formazione dedicato alle possibili tutele dal punto di vista informatico.

Confapi Matera e Regione Basilicata insieme per creare lavoro

Si è tenuto il 7 Novembre presso la sede dell'Edilcassa di Matera, un incontro tecnico-illustrativo dei 3 Avvisi pubblici della Regione Basilicata per le nuove attività, denominati rispettivamente "Start and Go", "Go and Grow" e "Liberi Professionisti Start and Growth". L'iniziativa congiunta di Confapi Matera e Regione Basilicata nasce dal notevole interesse suscitato dall'annuncio dei 3 bandi, dalla rinnovata propensione a investire e dal compito istituzionale dell'Associazione di promuovere la nascita di nuove imprese e di accrescerne la competitività.

All'incontro, nel corso del quale sono stati distribuiti ai partecipanti le schede informative dei 3 bandi che costituiscono il pacchetto agevolativo "CreOpportunità", sono intervenuti il Consigliere regionale, Roberto Cifarelli e il funzionario del Dipartimento Politiche di Sviluppo della Regione Basilicata, Giuseppina Lovecchio.

Il primo Avviso pubblico riguarda il sostegno alla creazione di nuove attività imprenditoriali nei settori dell'industria, del turismo, dell'artigianato, del commercio, dei servizi, della trasformazione dei prodotti agricoli, della cultura, dell'intrattenimento, del sociale, ed è riservato alle micro e piccole imprese già costituite da non più di 12 mesi e alle imprese costituende. Il contributo massimo è di 100mila euro. Il secondo riguarda il sostegno agli investimenti delle micro, piccole e medie imprese già costituite da più di 12 mesi e da non più di 60 mesi dalla domanda, nei medesimi settori. Il contributo massimo è di 250mila euro. Il terzo riguarda le nuove attività di liberi professionisti, associazioni e società di professionisti. Il contributo massimo è di 40mila euro.

Con gli Avvisi pubblici per le nuove attività di imprese e liberi professionisti è partito il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 per il sostegno al sistema imprenditoriale e per il quale Confapi Matera si rende disponibile per fornire la dovuta assistenza per la partecipazione ai bandi della Regione.

Confapi Milano: successo per "I vantaggi di essere green"

Come avevamo annunciato, lunedì 24 ottobre, nella splendida location del Belvedere Iannacci al 31° piano del Palazzo Pirelli, si è tenuto il Convegno, organizzato da Confapi Milano, "*I vantaggi di essere green: opportunità di sviluppo per le aziende*". L'incontro ha riscosso notevole successo, con richieste di partecipazione che hanno persino superato la disponibilità di posti.

Grande interesse per le opportunità promosse dai bandi, in ambito green, della Regione Lombardia che intende investire, sia a livello pubblico che privato, in progetti innovativi che trasversalmente riguardano tutti i settori. Oltre ai relatori della Regione Lombardia che hanno spiegato nei dettagli tutte le misure varate, si sono succeduti numerosi e interessanti interventi per far comprendere



concretamente quello che si può fare per innovare le nostre aziende, i nostri prodotti, i nostri servizi e creare sviluppo economico in ambito etico.

È stato dato risalto agli strumenti di finanziamento che sono messi a disposizione da Finlombarda per accedere alle numerose misure deliberate.

Il convegno ha rappresentato anche l'occasione per presentare la storia di successo del Gruppo GLS, uno dei più grandi corrieri espresso europei, associato a Confapi Milano, che ha realizzato il primo centro di logistica, in centro città, completamente a impatto zero, creando crescita e lavoro anche per molte Pmi.

Confapi Milano è a completa disposizione di tutte le aziende e i professionisti associati che intendono approfondire i temi trattati, con i propri funzionari e con i relatori che hanno presentato con grandissima competenza i loro interventi.



Confapi Padova: nel 2016 imprese e posti di lavoro in meno



Sempre meno imprese e contratti a tempo indeterminato a Padova, anche se aumentano le assunzioni attraverso altre tipologie contrattuali. Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha incrociato i dati del Servizio studi della Camera di Commercio e di Veneto Lavoro, scattando una fotografia di quella che è la situazione del territorio. In un anno, il bilancio, tra nuove imprese e imprese che hanno chiuso i battenti, dimostra che se ne sono perse 363, passando dalle 89.494 del 30 settembre 2015 alle 89.131 del 30 settembre 2016 (-0,4%). La dinamica nella provincia è simile a quella che si registra nell'insieme della regione, ma si contrappone alla tendenza generale in atto in Italia, che registra un moderato incremento delle imprese attive (+0,1%). Nello specifico calano le imprese agricole (-1,2%) e quelle industriali (-1,7%), con una diminuzione consistente nel settore delle costruzioni (-2,4%), mentre nel manifatturiero siamo al -1%.

Aumentano, invece, quelle del terziario (+0,4%), soprattutto nell'ambito dei servizi alle imprese (+1,1%) e nei servizi destinati alle persone (+1,3%, con un significativo +4,7% nei servizi di pulizie). Considerando le tipologie contrattuali, rimane negativo il saldo tra assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (-3.490 posti di lavoro, pari a un -3,5%), confermando la tendenza in atto dal 2008. "Il nostro territorio - spiega il presidente di Confapi Padova, Carlo Valerio, commentando i dati emersi - si sta allineando a una tendenza in atto da tempo nel resto dell'Europa occidentale: le statistiche dicono che ormai meno del 20% degli occupati dell'Ue lavora nel settore industriale. Un fenomeno sicuramente legato alla crisi economica, ma ormai strutturale e dovuto al mutamento tecnologico in atto e alla globalizzazione, che ci ha messo in competizione con altri mercati dal costo di lavoro più basso".

Confapi Napoli: istituire subito il fascicolo di fabbricato



Il 26 Ottobre il premier Matteo Renzi ha firmato con il sindaco Luigi De Magistris il “Patto per Napoli” che porterà in dote alla città partenopea 308 milioni di euro. I soldi verranno utilizzati per periferie, trasporti, oltre che per incentivi per il restauro degli edifici storici. In particolare 20 milioni sono destinati alla manutenzione e alla ristrutturazione dei fabbricati privati di maggior pregio che si trovano nel Centro storico della città. Una buona notizia che però va a cozzare con la situazione di stallo sull’introduzione del fascicolo di fabbricato denunciata da Raffaele Marrone, presidente del gruppo Giovani Confapi di Napoli. “Il fascicolo del fabbricato - spiega - è uno strumento irrinunciabile per il territorio. È importante che il governatore De Luca dia, come promesso, un deciso colpo di acceleratore per portare quanto prima a conclusione l’iter della legge in consiglio regionale. I ritardi nella definizione della normativa diventano giorno dopo giorno sempre meno tollerabili soprattutto ora che il Paese sta vivendo una profonda riflessione sul valore delle misure antisismiche dopo i drammatici fatti di Agosto scorso e degli ultimi giorni nel Centro Italia”. Marrone sottolinea quindi che “dotare la Campania di un dispositivo tecnico in grado di offrire una immagine aggiornata e soprattutto veritiera dello stato di salute dell’edilizia nella nostra regione è il primo passo per coniugare la salvaguardia della sicurezza pubblica con una più corretta e trasparente manutenzione del patrimonio immobiliare locale nella consapevolezza che, mai come in questi casi, prevenire è molto meglio che curare”.



SISTEMA CONFAPI



Fondapi: nuova Circolare operativa per aziende

Fondapi, il Fondo di pensione complementare per i lavoratori dipendenti delle piccole e medie imprese del sistema Confapi, ha pubblicato una nuova Circolare esplicativa per le aziende che versano al Fondo. Lo scopo di queste indicazioni è quello di facilitare al massimo gli adempimenti per imprese e consulenti. Attraverso i servizi offerti dal sito www.fondapi.it le aziende possono infatti con immediatezza conoscere la propria situazione contributiva e sanare gli insoluti pregressi. Sarà anche possibile essere informati sulle modalità di versamento dei contributi in base agli ultimi rinnovi contrattuali nonché sulle scadenze e, in generale, sulle prassi di una corretta comunicazione con il Fondo. Si ricorda che possono aderire a Fondapi i lavoratori dipendenti delle aziende che applicano i Contratti nazionali di lavoro della media e piccola impresa delle Unioni di categoria dei settori Metalmeccanico, Chimico, Tessile, Grafico, Alimentare, Edile, Informatico, Laterizi e cemento, Lapidei, Servizi alle imprese, Calce e gesso.

FONDAPI
per i lavoratori delle piccole e medie imprese

I lavoratori che decidono di aderire a Fondapi possono godere di un'ampia gamma di vantaggi. Per esempio, oltre a destinare il proprio TFR al Fondo, possono versare un contributo, orientativamente pari all'1,20% della loro retribuzione, a cui si aggiunge automaticamente un contributo di pari entità da parte dell'azienda, incrementando notevolmente il valore di quanto accantonato. Inoltre, i comparti di investimento di Fondapi hanno rendimenti storicamente più elevati del TFR in azienda e l'aderente gode di un regime fiscale decisamente conveniente sia in fase di accumulo delle somme (deducibilità fiscale dei contributi) sia in fase di liquidazione.

Maggiori informazioni sul Fondapi sul sito www.fondapi.it

Fasdapi: Prosegue la promozione della bilateralità manageriale nelle PMI

Il 28 Ottobre a Roma, presso gli uffici del Fasdapi si è riunito, il Comitato di Coordinamento dell'Azione Strategia di Comunicazione per fare il punto sulle attività ed eventi previsti dal Progetto Cornucopia.

Il progetto, nato per promuovere la bilateralità manageriale nelle PMI e voluto dalle Parti Sociali del Fondo Fasdapi, Confapi e Federmanager, ha continuato il suo percorso, realizzando incontri di formazione e informazione tra i vertici di Confapi-Federmanager e gli Operatori Territoriali del sistema manageriale delle piccole e medie imprese.

Dal primo gennaio 2016, sono stati realizzati 23 eventi ed incontri che hanno toccato varie città di Italia, da Roma a Brescia, il tutto sotto l'egida di Confapi e Federmanager.

I primi eventi hanno avuto come scopo quello di fornire un grado di conoscenza dei servizi del Fasdapi, incrementando così l'interesse degli operatori delle Associazioni territoriali di Confapi su dirigenti e quadri superiori. Altro obiettivo è stato quello di aumentare il numero di adesioni al Fondo, di accrescere il senso di appartenenza al Fasdapi per gli attuali iscritti ed, infine, di informare adeguatamente e tempestivamente gli operatori di sistema sulle novità del Fondo.

Da settembre scorso si è aperta una nuova fase, con la realizzazione di eventi informativi dedicati ai gate *kepeers*. Si è voluto avviare un percorso formativo e informativo sui servizi offerti dal Fasdapi volendo trasferire il giusto livello di conoscenza e comprensione delle offerte e dei vantaggi rispetto ad altri fondi analoghi. Protagonisti di questi incontri sono stati e saranno consulenti del lavoro, commercialisti e avvocati; I prossimi eventi si terranno a Cosenza il 18 novembre 2016, e a seguire Milano e Firenze, Bologna e Lecco.

Nel prossimo Febbraio Fasdapi organizzerà a Roma, in collaborazione con Confapi e Federmanager, la Conferenza conclusiva del Progetto alla presenza dei due Presidenti di Confapi e Federmanager, rispettivamente Maurizio Casasco e Stefano Cuzzilla, e di rappresentanti di istituzioni e di opinion leaders in campo economico e sociale.



Fasdapi: Prosegue la promozione della bilateralità manageriale nelle PMI



Fondazione IDI: corso di public speaking



La Fondazione IDI, l'Istituto dei dirigenti italiani, da sempre ricopre un ruolo centrale nell'aggiornamento degli standard professionali dei dirigenti e dei quadri superiori delle Pmi ed è il tramite di Confapi e Federmanager per studiare, proporre e realizzare percorsi di formazione e sviluppo professionale.

La Fondazione propone, presso la propria sede di Milano, il 23 e 30 novembre un corso dedicato al public speaking con metodi e strumenti pratici che saranno ritagliati secondo le esigenze di ogni partecipante. Il corso offrirà metodi e strumenti per parlare in pubblico in maniera efficace e coinvolgente. Ogni partecipante riceverà indicazioni personalizzate sugli aspetti da potenziare e da migliorare e sperimenterà durante le lezioni metodi e tecniche per perfezionare la propria personale comunicazione in pubblico. *Per maggiori informazioni sul corso e per iscriversi è possibile consultare il seguente link:*

<http://www.fondazioneidi.it/web/guest/secondo-semester/vendite-4>



Fondo Dirigenti PMI - Nuove risorse per lo sviluppo delle competenze manageriali



Il Fondo Dirigenti PMI per la formazione professionale continua dei dirigenti, costituito da Confapi e da Federmanager, ha pubblicato l'Avviso 1/2016 stanziando 180mila euro per la realizzazione di piani formativi individuali o interaziendali finalizzati allo sviluppo delle competenze manageriali nelle Pmi.

Il Fondo torna quindi a rendere disponibili risorse i per lo sviluppo di competenze manageriali in sei diversi ambiti: Area Marketing e comunicazione, Area Internazionalizzazione, Area Innovazione organizzativa, di processo e/o di prodotto, Area Project Management, Europrogettazione e progetti finanziati, Gestione di Start-up.

Le domande di finanziamento possono essere presentate entro il 15 di ciascun mese ed i Piani formativi saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse. I finanziamenti sono riservati alle imprese aderenti al Fondo Dirigenti PMI, la cui adesione è completamente gratuita e può essere espressa in qualunque momento dell'anno scegliendo nella "denuncia aziendale" del flusso UNIEMENS nell'elemento "FondoInterprof" l'opzione "Adesione", selezionando "FDPI" e inserendo il numero dei dirigenti occupati in azienda.

L'Avviso 1/2016 è consultabile sul sito internet del Fondo all'indirizzo www.fondodirigentipmi.it e il personale del Fondo è a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito.

CONFAPINEWS

Presidente
Maurizio Casasco

Comitato editoriale:
Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:
Annalisa Guidotti

Segreteria:
Elena di Giulio

Redazione:

Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Fernando Ippoliti
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino

